

□ Interrogazione n. 146

presentata in data 5 ottobre 2005

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Fondi strutturali europei. Programmi di intervento comunitario 2000/2006, obiettivo 2 e obiettivo 3, utilizzo risorse”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli Consigliere regionale del gruppo di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che il territorio della regione Marche, per quel che concerne i fondi strutturali europei previsti dalla programmazione comunitaria 2000/2006, è destinatario delle risorse stanziare in favore delle aree obiettivo 2 (sostegno alla riconversione economica e sociale delle zone che devono affrontare problemi strutturali, tra le quali figurano quelle che subiscono mutamenti socio-economici nei settori industriale e dei servizi, le zone rurali in declino, le aree urbane in difficoltà e le zone in crisi dipendenti dalla pesca) ed in area obiettivo 3 (sostegno all'adeguamento e all'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione);

che la disciplina dei fondi comunitari in questione prevede il meccanismo di disimpegno automatico secondo il quale le somme non spese entro il termine del 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state formalmente impegnate vengono restituite all'Unione Europea incidendo, per di più, sull'assegnazione futura, attraverso la decurtazione delle stesse;

Visto che dalla sintesi dei dati pubblicati sul Sole 24 Ore del 26 settembre (fonte Ministero dell'economia e finanze) risulta che:

- a) con riferimento ai contributi stanziati in riferimento all'obiettivo 2 per il 2000/2006, al giugno del 2005, la Regione Marche ha impegnato il 59,4 per cento delle somme stanziare in suo favore e speso il 36,5 per cento;
- b) con riferimento ai contributi stanziati in riferimento all'obiettivo 3 per il 2000/2006, al giugno del 2005, la Regione Marche ha impegnato il 70,1 per cento delle somme stanziare in suo favore e speso il 53,3 per cento;
- c) in entrambi i casi le Marche, tra tutte le Regioni d'Italia, risultano classificate al terz'ultimo posto per quel che concerne le risorse effettivamente impegnate;

Considerato che la riforma della politica di coesione per il periodo di programmazione 2007/2013, a seguito degli accordi di Lisbona e per effetto dell'allargamento della UE, determinerà con certezza una drastica riduzione delle provvidenze assegnate alla Regione Marche;

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) le ragioni per le quali la Regione Marche abbia impegnato le risorse assegnate dalla UE, nell'ambito della programmazione comunitaria 2000/2006, in misura sensibilmente inferiore alle altre Regioni d'Italia;
- 2) se e quanta parte dei contributi impegnati sia per l'obiettivo 2 che per l'obiettivo 3 sono stati o verranno presumibilmente decurtati per effetto del meccanismo di disimpegno automatico;
- 3) quale siano state, a fronte del dato complessivo sopra ricordato riguardante la Regione Marche in ordine al FSE ob. 3, le performances di ciascuna provincia marchigiana, distinte in termini di percentuale di impegni e di pagamenti, rispetto alle risorse assegnate nell'ambito della programmazione 2000/2006.